Paestum (SA), 25 maggio 2025 Comunicato stampa

**Youth Climate Meeting 2025**

**In Italia da inizio anno a maggio registrati ben 110 eventi meteo estremi,**

**con un aumento del +31% rispetto allo stesso periodo del 2024, secondo i dati dell’Osservatorio Città Clima di Legambiente**

**Dall’Oasi di Paestum (SA) una lunga catena umana di oltre 300 attivisti e attiviste lancia un messaggio forte e chiaro: “Per contrastare la crisi climatica, ridurre le bollette e produrre nuovi posti di lavoro green, serve una risposta immediata e concreta. Stop fossili, Start rinnovabili”.**

**Annunciate anche le prossime mobilitazioni su clima:**

**14 giugno #StopFossiliStartRinnovabili e 15 novembre Climate Pride**

[**VIDEO E FOTO**](https://legambienteonlus-my.sharepoint.com/personal/l_calderaro_legambiente_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2Fl%5Fcalderaro%5Flegambiente%5Fit%2FDocuments%2FYCM2025&ct=1748122665484&or=OWA%2DNT%2DMail&cid=92f984e9%2Dd6f6%2D12ae%2D9509%2Dc8c702c17837&ga=1) **in alternativa** [**Link Wetransfer ai video**](https://we.tl/t-hy3bThm2Xz)

La crisi climatica corre veloce anche in questo 2025. **In Italia da inizio anno a metà maggio sono ben 110 gli eventi meteo estremi registrati dall’Osservatorio Città Clima di Legambiente, in aumento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2024 (84 eventi).** Tra gli eventi meteo più ricorrenti da inizio anno: allagamenti da piogge intense (34), danni da vento (23) ed esondazioni fluviali (14). Dati che confermano l’insufficienza delle politiche attuali su mitigazione e adattamento e che rendono urgente un cambio di passo.

A sottolinearlo, chiedendo azioni immediate, sono gli oltre **300 giovani attivisti e attiviste di Legambiente che hanno creato una catena umana sulla spiaggia dell’Oasi Dunale di Paestum** (SA) per lanciare un messaggio chiaro e inequivocabile: **“Per contrastare la crisi climatica, ridurre le bollette e produrre nuovi posti di lavoro green, serve una risposta immediata e concreta da parte del governo Meloni e dalle Regioni. Stop fossili, Start rinnovabili”.** Un’azione simbolica, promossa nell’ambito dello [**Youth Climate Meeting 2025**](https://www.legambiente.it/news-storie/clima/youth-climate-meeting-2025/) **di Legambiente**, per richiamare l’attenzione pubblica e istituzionale sulla necessità di **velocizzare la transizione ecologica**, **abbandonando le****fonti fossili per accelerare la strada delle energie rinnovabili e dell’innovazione**. Una scelta strategica per contrastare gli effetti sempre più gravi della crisi climatica e per costruire un futuro più equo, sostenibile e ricco di opportunità sociali, economiche e occupazionali.

Per centrare l’obiettivo europeo della neutralità climatica entro il 2050 – e gli step intermedi al 2030 previsti dal Green Deal e dal pacchetto “Fit for 55” – è indispensabile potenziare in tempi rapidi lo sviluppo delle energie rinnovabili, degli accumuli e delle reti, rimuovendo le barriere autorizzative, favorendo gli investimenti pubblici e privati, e promuovendo una pianificazione energetica integrata e inclusiva.

“Per i giovani attivisti e attiviste della nostra associazione - **dichiara Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente** - la transizione energetica è una potente leva di cambiamento per le comunità e per il Pianeta: significa più posti di lavoro nei settori green, bollette più leggere per famiglie e imprese, ma anche più autonomia dall’estero e quindi minore corresponsabilità su tensioni internazionali e guerre. Tutto questo sarà possibile solo attraverso la realizzazione di tanti grandi impianti a fonti rinnovabili, incredibilmente osteggiati sul territorio, la diffusione delle comunità energetiche, le politiche di efficienza e l’innovazione tecnologica in tutti i settori produttivi. Sta al governo nazionale, alle Regioni, al mondo imprenditoriale e sindacale, e alle organizzazioni della società civile essere in grado di cogliere questa sfida per liberarsi dalla dittatura del gas, del petrolio e del carbone”.

“In un anno decisivo per il futuro delle politiche europee su clima ed energia, le mobilitazioni dal basso assumono un valore strategico – **dichiara Mattia Lolli, Responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente** - I giovani stanno chiedendo con forza un’Europa più ambiziosa, coerente e giusta, che dica finalmente no a nuovi rigassificatori e gasdotti, che smetta di finanziare l’emergenza con soluzioni del passato e che investa invece su rinnovabili, innovazione, giustizia sociale e partecipazione. Attivarsi oggi è importante per garantire un domani davvero vivibile per tutte e tutti".

Da Paestum sono state annunciate anche le prossime tappe del percorso associativo: la mobilitazione nazionale ***Stop Fossili, Start Rinnovabili***, in programma il 14 giugno 2025 in diversi luoghi simbolo della Penisola dove sono in corso di realizzazione anacronistiche infrastrutture fossili. Una manifestazione diffusa per chiedere alla politica impegni chiari e coraggiosi, capaci di trasformare la transizione ecologica in un motore di pace sociale, giustizia climatica e sviluppo sostenibile.

E poi il 15 novembre 2025 l’appuntamento con il ***Climate Pride a Roma***, una grande mobilitazione durante la COP30 di Belem in Brasile che coinvolgerà movimenti, associazioni e cittadine e cittadini. Un’occasione per affermare che la lotta alla crisi climatica è una evidente necessità per salvare il Pianeta, un grande opportunità occupazionale e anche una sacrosanta battaglia per i diritti, per l’inclusione e per la dignità dei popoli e delle generazioni future in armonia con l’intero ecosistema.

***La VII edizione di Youth Climate Meeting*** *si è tenuta dal 22 al 25 maggio presso l’Oasi dunale di Paestum (SA). Quattro giorni con oltre 20 eventi tra tavole rotonde, incontri informali, dibattiti e attività con la partecipazione di 350 giovani e decine di associazioni nazionali e internazionali, nonché il contributo di esperti per discutere di crisi climatica, transizione energetica, giustizia ambientale e climatica, migrazioni climatiche, ecoansia, transizione alimentare e benessere animale, pace e conflitti internazionali, diverse forme di attivismo ambientale e mobilitazione, ecotransfemminismo. Le associazioni partecipanti: Acs, Actionaid, Arci, Asud, Assemblea No DDL Sicurezza Salerno, CAN, EEB, Extinction Rebellion, Fridays For Future, Gruv, Legambiente, Libera contro le Mafie, LINK, Next – Nuova Economia X Tutti, Per il Clima Fuori dal Fossile, Rete degli Studenti Medi, Rete Italiana Pace e Disarmo, Ultima Generazione, Un Ponte Per, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, WWF, YEE.*

*L’evento è organizzato nell’ambito del progetto EYA – European Youth in Action, co-finanziato dal programma CERV dell’Unione Europea.*

L’ufficio stampa di Legambiente:

Luisa Calderaro [l.calderaro@legambiente.it](mailto:l.calderaro@legambiente.it) 349 6546593 capo ufficio stampa   
 Eleonora Angeloni [e.angeloni@legambiente.it](mailto:e.angeloni@legambiente.it) 375 857 3206 addetta stampa